

## ***I Progetti da sostenere con un contributo economico*** ***“Aiutiamo le numerose situazioni di povertà di Bir Zeit”***

### **COINVOLGENDO l'intera COMUNITA' PARROCCHIALE**

#### **1. Studiare insieme. Progetto di doposcuola assistito**

**Assunzione di 2 insegnanti** per dare un aiuto ai ragazzi/e che utilizzano le strutture della parrocchia per lo studio poiché in casa non trovano né luoghi adatti a svolgere i compiti scolastici né persone in grado di aiutarli.

#### **2. Sostegno a situazioni di povertà. Contributi di solidarietà**

**Contributo a famiglie o persone singole in difficoltà** per l'acquisto di cibo e medicine e per le spese scolastiche e di esami medici specialistici.

#### **3. Gruppo folkloristico. Custodire la memoria**

**Assunzione di un Maestro** per il gruppo folkloristico giovanile, un gruppo nato per tramandare alle giovani generazioni le tradizioni popolari, riappropriarsi dei canti, balli, costumi ed abitudini della tradizione palestinese.

### **COINVOLGENDO un GRUPPO di FAMIGLIE**

#### **Borsa di studio per frequenza all'Università**

A Bir Zeit si trova la più importante Università dell'Autonomia palestinese, ma sono pochi i cristiani che hanno risorse economiche sufficienti per poterla frequentare. Cerchiamo **un gruppo di famiglie che insieme “adotti” un/a studente** fornendo i mezzi economici necessari per garantire la frequenza all'Università.

## ***I Progetti per creare e coltivare relazioni di amicizia*** ***“Con intelligenza e creatività, conosciamo la Comunità di Bir Zeit”***

- **Fra i Bambini e i Ragazzi del catechismo:** relazioni vive e arricchenti non solo con scambi di lettere ma di immagini, filmati, libri, giochi ..
- **Fra i Ragazzi/e delle Medie, gli Scout, gli Adolescenti, i Giovani:** relazioni per far nascere e favorire conoscenze, esperienze, visite, occasioni importanti per la crescita.
- **Fra le Famiglie, gli Adulti, la Terza Età:** relazioni basate su gruppi di “interesse” quali la CITTA'(storia e attualità); la CULTURA(musica, libri, eventi, monumenti, chiese); e poi la POLITICA, l'ECONOMIA, lo SPORT ..
- **Fra le due Comunità parrocchiali:** relazioni che permettano di conoscere le rispettive esperienze di vita parrocchiale, le forme di collaborazione e di corresponsabilità, le iniziative di evangelizzazione e di carità, i problemi e le difficoltà ..

**E' auspicabile la presenza di Abuna Louis** con qualche suo collaboratore **presso la nostra Parrocchia** per accogliere la sua testimonianza e per rinnovare la gioia dell'incontro e poter **organizzare una mostra** con il materiale proveniente dai suoi tre musei che custodiscono e documentano la storia della città e dintorni dal paleolitico fino ai nostri giorni.

Per ogni ambito de **“I Progetti per creare e coltivare relazioni di amicizia”** cerchiamo **persone che partecipino al Gruppo “Gemellaggio Bir Zeit”** e siano pronti a farsi carico di questa iniziativa. Occorre segnalare la propria disponibilità a don Serafino 333 3513963 o a Gianluigi Ghezzi 335 6154442. **GRAZIE!**

## **IL GEMELLAGGIO CON BIR ZEIT**

### ***Un po' di storia***

Proprio **un anno fa** avevamo annunciato il **GEMELLAGGIO con la Parrocchia della Immacolata Concezione di BIR ZEIT**, una città della Autonomia palestinese, con circa 7.000 abitanti, di cui 1500 cristiani, sede di un'importante Università, alla periferia di Ramallah e a 35 km da Gerusalemme. Volevamo far sentire la nostra vicinanza e la nostra amicizia a una piccola Comunità cristiana posta proprio nella Terra che ha visto la missione di Gesù, una Comunità che si trova in una situazione difficile. Con la scelta di istituire un Gemellaggio volevamo anzitutto **mettere in comunicazione le nostre Parrocchie**, favorendo la reciproca conoscenza, la vicendevole preghiera, la crescita nella fede comune, ed anche **offrire un sostegno economico** condividendo i bisogni e le povertà, le paure e le speranze della gente.

Da quel giorno, nell'apposita bacheca alla porta principale della Chiesa, abbiamo dato notizie relative alla storia e alla vita di quella Comunità cristiana e informato sullo sviluppo dell'iniziativa: abbiamo così conosciuto meglio la Città e la Comunità cristiana ed è nato un rapporto cordiale con il parroco Abuna Louis.

Lo scorso 4 maggio, **durante il pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa**, abbiamo raggiunto Bir Zeit e siamo stati loro ospiti. E' stato davvero **un incontro memorabile** e gioioso: abbiamo dapprima condiviso la mensa eucaristica e poi anche la cena; abbiamo ammirato la loro gioia pur in mezzo a tante difficoltà, siamo rimasti colpiti dall'entusiasmo di Abuna Louis. E' stata pure l'occasione per consegnare al parroco un primo aiuto economico (2.000 euro) frutto del nostro NATALE di CARITA' 2013. L'incontro ha suscitato un grande entusiasmo e ha dato prospettive e contenuti nuovi al progetto di Gemellaggio; ma una seria crisi cardiaca, che ha colpito l'Abuna durante l'estate, ha bloccato questi nostri buoni propositi.

**Adesso** stiamo ricominciando con il medesimo entusiasmo e il sano desiderio di dare concretezza al nostro **GEMELLAGGIO: da BIR ZEIT** abbiamo notizie che Abuna Louis è in ripresa e sta meglio, **da noi a MILANO** si è costituito il gruppo **“Gemellaggio Bir Zeit”** che, con quanto ci ha riferito Suor Claudia, ha elaborato una serie di proposte.

Ecco **in questo INSERTO** troverete **sia la lettera di Suor Claudia** che ha incontrato Abuna Louis ed è stata ospitata in Parrocchia, **sia la descrizione dei Progetti** che intendiamo sostenere e portare a termine nei prossimi 2 anni di Gemellaggio.

**La Parrocchia di Bir Zeit ha bisogno del nostro AIUTO economico: a tutti chiediamo di essere generosi in occasione del NATALE di CARITA' per collaborare a realizzare con quella Comunità PROGETTI di amicizia, educazione e promozione sociale.**

## La lettera di Suor Claudia

Gerusalemme, domenica 23 novembre 2014

*Carissimo don Serafino e Parrocchiani tutti,*

domenica scorsa sotto una pioggia battente ed un cielo nero di nubi mi sono avviata **da Gerusalemme alla Città di Bir Zeit**. Partita con un certo timore di affrontare il viaggio da sola e sui mezzi pubblici sono arrivata perfettamente fin davanti al cancello della Parrocchia grazie alla gentilezza e all'accoglienza di tutte le persone incontrate per strada. Le tre parole che ho imparato in arabo non mi permettevano, infatti, di chiedere informazioni nello spostamento tra un bus e l'altro, ma la Provvidenza mi ha fatto incontrare autisti e passeggeri compagni di viaggio che, con qualche parola di inglese ed immensa cortesia, mi hanno fatto arrivare a destinazione.

La Parrocchia celebrava la Festa di Cristo Re e l'anniversario della beatificazione di Suor Marie-Alphonsin, fondatrice delle Suore del Rosario, presenti in Parrocchia con una comunità di tre sorelle. Per questa occasione la Chiesa era piena, la celebrazione Eucaristica curata nei particolari e la gente in festa. Purtroppo la pioggia e il freddo pungente, cui qui non si è molto abituati, hanno fatto sì che dopo la Messa la maggior parte della gente scappasse a casa. **Sono comunque riuscita a salutare parte dei parrocchiani, portando a tutti i vostri saluti**. Prima del pranzo l'Abuna mi ha fatto visitare il centro parrocchiale e i tre musei che custodiscono parte della storia di Bir Zeit e dintorni dal paleolitico in avanti.

A pranzo siamo stati accolti dalla Comunità delle Suore che in occasione della festa avevano preparato il meglio della cucina palestinese. Obbedendo al consiglio di Abuna Louis: *“devi entrare nella nostra cultura e mai rifiutare nulla”* ho gustato tutti i piatti che erano stati preparati ad arte e con grande abbondanza.

Mentre si apriva un minuscolo spiraglio di luce, nel primo pomeriggio ho riiniziato l'avventura del viaggio di ritorno, grata di tutto ciò che avevo visto, ricevuto e condiviso, pregando perché, veramente, Cristo Gesù regni nel cuore di questa Comunità e porti loro i doni della pace e della fraternità con tutti.

**Ho trovato Abuna Louis sereno, pieno di entusiasmo e desideroso di realizzare numerosi progetti pastorali, educativi e sociali**. Purtroppo la salute ancora incerta lo costringe a ritmi ridotti di lavoro e lui stesso si rammarica perché *“non riesco a fare tutto e a rispondere a tutti coloro che mi scrivono”*. La situazione della Città si avvia sicuramente verso un maggiore sviluppo, ma sono numerose ancora le situazioni di povertà economica e sociale a cui la Parrocchia vorrebbe rispondere. Per questo l'Abuna mi ha presentato alcuni progetti che vorrebbe poter realizzare, **ma che fino ad ora non ha avviato per la scarsità di fondi economici**.

Intanto **in Israele**, dopo l'attentato alla sinagoga dello scorso 18 novembre, il Governo ha dato il permesso ufficiale di avere armi cariche in ogni casa israeliana e ha invitato i datori di lavoro a licenziare i lavoratori arabi. Tutti sperano che queste due norme siano solo transitorie, dovute al clima di paura e diffidenza creatosi ultimamente, ma nel frattempo alcune migliaia di famiglie si trovano senza lavoro, in una improvvisa povertà e questo avrà certamente una ripercussione anche sui territori un po' più lontani dal confine con Israele come Bir Zeit (che si trova circa a 35 km da Gerusalemme). **Per questo Abuna Louis**, come tutto il Patriarcato di Gerusalemme, **cerca di investire grandi energie nel campo dell'educazione**, in tutte le sue possibili forme, quale unica via che possa far crescere le nuove generazioni nella conoscenza e nel rispetto delle diversità, nell'accoglienza di culture differenti al fine di cancellare la paura e promuovere la pace.

Diversi familiari del personale impiegato presso le Suore Comboniane dove abito in questi mesi, hanno già perso il lavoro in questa settimana. La popolazione palestinese si sente sempre più privata della propria dignità e delle possibilità di affrontare la vita in modo decoroso. Dall'altra parte anche numerosi israeliani non concordano con le decisioni del governo e si impegnano in prima persona per combattere le ingiustizie e la povertà.

Rispondendo alla domanda: **“Che cosa possiamo fare?”**, Padre David Neuhaus, Vicario patriarcale per i cattolici di lingua ebraica, scrive oggi in un'intervista: *“La prima cosa è che noi dobbiamo pregare, sapendo che tutto concorre al bene, perché Dio è quello che guida la Storia. Per il momento, questa è la vocazione della Chiesa: usare parole per cambiare quello che pensano gli uomini. È qui, con una voce che gridi giustizia e pace per tutti, che sono i valori della Chiesa. Noi stiamo cercando chi, nella comunità palestinese e in quella israeliana, vuole la giustizia e la pace, per lavorare insieme, per cambiare la nostra società”*.

<http://it.lpi.org/2014/11/25/p-neuhaus-i-cristiani-di-terra-santa-sono-chiamati-alla-verita>

**A tutti voi chiediamo quindi di unirvi in preghiera** per chiedere il dono di una pace duratura, fondata sul reciproco perdono e sul rispetto, sulla giustizia e sul riconoscimento dei diritti di entrambe le parti. Gesù, Principe della pace, che invociamo e attendiamo in questo Avvento non tardi a portare i suoi doni di grazia ai popoli di questa terra.

Da Gerusalemme assicuro la mia preghiera per tutti voi.

**Suor Claudia**

Mercoledì 17 dicembre, ore 20.45, nella Chiesa del Collegio Paolo VI

**Suor CLAUDIA guiderà l'incontro di preghiera:**

**“Gerusalemme, loda il tuo Dio” (Salmo 147,12)**

offrendo la sua testimonianza di religiosa, cristiana e pellegrina in Terrasanta